

EMERGENZA CORONAVIRUS/1

Fiera di Malara medico cremonese

■ Gentile direttore, mentre sto scrivendo, nella speranza che mi riserverà un piccolo spazio nella Sua rubrica, dalla strada, nessun rumore. Nessuno transita a piedi., quasi che la città, si fosse per incanto svuotata... Solo di tanto in tanto, il rumore di un motore... È così da un paio di settimane. Da quando il Coronavirus, ha fatto il suo prepotente ingresso nelle nostre città, aggredendo, costringendoci a cambiare abitudini, frenare la spontaneità di un saluto, di un abbraccio. A guardare con diffidenza e sospetto, chi ci può necessariamente, o casualmente affiancare, nel timore del contagio. Mezzi di informazione..., quasi bol-

lettini di guerra... e grandi esempi di dedizione, superlavoro, grande professionalità, anche a rischio della propria incolumità, che medici e infermieri, nei nostri ospedali, quotidianamente ci trasmettono, riempiendoci di gratitudine ed orgoglio. Ora, abbiamo un motivo in più, per sentirci fieri.. È Cremona, in particolare, a doverlo essere! La bella e brava Annalisa Malara, cremonese, giovane anestesista rianimatore, presso l'ospedale di Codogno, ha smascherato il virus, offrendo un immenso contributo alla scienza, agli stessi ammalati. Ho appreso la notizia, proprio ieri, dalla pagina 7 del suo quotidiano, direttore. Non

nego che scorrendo l'articolo, conoscendola, mi sono trovata, con le lacrime agli occhi. Mi faccio quindi portavoce di tutti i cittadini, di tutte le persone ammalate per dirle.: Grazie Annalisa! Un grazie di cuore, che voglio allargare a tutti i medici ed infermieri.

Claudia Rocca
Cremona



Peso:9%